



PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA E GLI ISTITUTI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA (abilitati ai sensi del regolamento adottato con DM 11 dicembre 1998, n. 509) CON SEDE FORMATIVA NELLA REGIONE TOSCANA.

**Premesso che:**

in data 4 maggio 2011 si è costituito presso l'Ordine degli Psicologi della Toscana un Tavolo di confronto con gli Istituti di specializzazione in psicoterapia riconosciuti dal MIUR che hanno sede formativa sul territorio toscano;

in data 4 febbraio 2015 è stata rinnovata la volontà di sottoscrivere delle regole condivise al fine di tutelare gli specializzandi, i loro futuri utenti e per evitare criticità che possano esitare in segnalazione di ordine deontologico;

il presente Protocollo fa seguito ai due già stipulati tra l'Ordine degli Psicologi della Toscana e gli Istituti in data 1 febbraio 2012 e 04 dicembre 2013, riprendendone e ampliandone i contenuti;

**Considerato**

Che il presente Protocollo è frutto della collaborazione tra l'Ordine degli Psicologi della Toscana e gli Istituti di Specializzazione in psicoterapia riconosciuti dal MIUR, i quali rappresentano uno dei primi approdi al mondo professionale per un'ampia porzione dei giovani psicologi;

che l'Ordine degli Psicologi della Toscana e gli Istituti condividono la necessità di adottare un'ottica di trasparenza e chiarezza nella comunicazione con gli allievi;

che è necessario ribadire i requisiti temporali per l'acquisizione del titolo di specializzazione così come previsti nel Decreto 11 dicembre 1998, n. 509 (G.U. n. 37 del 15 febbraio 1999), nella Ordinanza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 10 dicembre 2004 (G.U. 29/12/ 2004, n. 304) e già richiamati nei precedenti protocolli stipulati;

che nell'ottica della trasparenza della comunicazione, è importante che il contratto stipulato tra l'Istituto e l'allievo contenga esplicite e chiare informazioni in merito ai requisiti di ammissione, al percorso formativo e alle attività consentite all'allievo;

che la condivisione e il rispetto dei principi contenuti nel *Codice Deontologico degli Psicologi Italiani* rappresenta una opportunità di crescita, promozione e tutela della categoria professionale e dell'utenza;

si conviene quanto segue

Gli Istituti firmatari si impegnano:

1. ad ammettere ai corsi quadriennali di specializzazione solo allievi in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e dell'iscrizione all'Ordine professionale;
2. a derogare a quanto previsto al punto 1, iscrivendo con riserva al primo anno di corso l'allievo non ancora abilitato all'esercizio della professione, a condizione che questo superi successivamente l'esame di Stato entro la prima sessione utile e chiedi l'iscrizione all'Ordine di appartenenza nei trenta giorni successivi alla decorrenza dell'abilitazione;
3. a rilasciare il diploma finale a conclusione del quarto anno dall'iscrizione alla scuola, all'allievo ammesso con riserva ma che abbia conseguito il titolo di abilitazione entro la prima sessione utile successiva all'effettivo inizio dei corsi;
4. a bloccare il percorso formativo dell'allievo, in particolare relativamente alle attività inerenti l'esercizio della professione di psicologo (cf. art. 1 L. 56/89; esempio non esaustivo tirocinio, e supervisione) fino

Gian Paolo

Im CM



ORDINE degli PSICOLOGI della TOSCANA

all'avvenuta iscrizione all'Albo professionale; in ogni caso a non ammettere al terzo gli allievi che non siano iscritti all'Albo professionale e non abbiano effettuato tutte le ore di tirocinio previste per il primo biennio del corso dal piano didattico della Scuola;

5. a non rilasciare il diploma finale prima della fine del quarto anno di corso successivo al conseguimento dell'abilitazione e della conseguente iscrizione all'Albo professionale, agli allievi iscritti con riserva che non abbiano superato, per qualsiasi motivo, l'esame di abilitazione nella prima sessione utile;
6. a riportare sul certificato di specializzazione consegnato unitamente al diploma, sia la data di inizio che quella di conclusione del corso, nonché il monte ore totale della formazione;
7. a informare l'allievo circa i requisiti temporali necessari all'acquisizione del diploma e circa le condizioni di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5;
8. a fornire agli allievi informazioni chiare e trasparenti su:
  - a) quali sono le figure coinvolte nella formazione e quali sono le loro mansioni;
  - b) obbligatorietà o meno di un percorso di psicoterapia didattica/analisi personale con indicazione, nel programma didattico della Scuola se il percorso sia: obbligatorio/consigliato a tutti gli allievi/ consigliato ad allievi che presentino problematiche di rilevanza clinica;
  - c) nel caso in cui sia prevista la psicoterapia didattica/analisi personale, se la stessa rientri o meno nel monte ore didattico e se per la stessa venga indicato un range tariffario;
  - d) nel caso in cui sia prevista la psicoterapia didattica/analisi personale, se venga ritenuto valido un percorso in svolgimento o già svolto presso un professionista esterno;
  - e) quali figure possono svolgere la psicoterapia didattica/analisi personale [Docente esterno; Docente interno; Supervisore clinico/didatta; Tutor/osservatore; Professionista esterno scelto dall'allievo su una lista fornita dalla scuola (di medesimo orientamento teorico); Professionista esterno scelto dall'allievo su una lista fornita dalla scuola (di orientamento teorico differente); Professionista esterno scelto liberamente dall'allievo; ...].
9. a informare l'allievo che non è corretto qualificarsi né pubblicizzarsi come "psicoterapeuta in formazione, psicoterapeuta in supervisione" o simili, e che la qualifica professionale di 'psicoterapeuta' viene acquisita solo con il conseguimento del diploma di specializzazione e relativa annotazione;
10. a favorire nell'allievo l'acquisizione guidata delle competenze professionali necessarie per la presa in carico di un caso clinico e la sua progressiva autonomia nell'esecuzione di interventi psicoterapeutici che saranno comunque vincolati e subordinati a: le direttive ricevute dal tutor/supervisore, l'avvenuta iscrizione all'Albo professionale e il conseguimento di un'adeguata e preliminare competenza e preparazione professionale;
11. qualora le Scuole promuovano attività o servizi secondo le modalità previste dalle normative vigenti, in cui gli specializzandi seguono processi psicoterapeutici, essi esplicitano all'utenza che la prestazione è resa da un psicologo in formazione e sotto supervisione. In tal caso, il consenso da parte del paziente sarà rilasciato in forma scritta e conterrà puntuali informazioni su chi sia il responsabile della prestazione erogata (il supervisore) e quali le modalità di coinvolgimento dell'allievo;
12. a promuovere le eventuali attività o servizi, in cui gli specializzandi partecipano a processi psicoterapeutici in supervisione, in coerenza con il Codice Deontologico degli Psicologi Italiani e con il

Gianni  
D'Amico

Marco

B

Dr. C. M<sup>2</sup>

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large vertical signature and several smaller ones.



Regolamento in materia di pubblicità delle attività oggetto della professione di Psicologo e quindi senza puntare esplicitamente al prezzo come principale leva competitiva rispetto alla concorrenza e qualificando in maniera opportuna gli operatori.

**L'Ordine degli Psicologi della Toscana si impegna:**

1. a creare una pagina all'interno del proprio sito istituzionale, in cui siano elencate tutte le scuole di specializzazione riconosciute dal MIUR aderenti al presente protocollo, secondo un format predefinito che consenta una trasparente confrontabilità tra le stesse;
2. a dedicare ogni anno una o più date compatibilmente con la propria programmazione e con specifiche risorse a bilancio, per eventi di riflessione e approfondimento sulla professione psicoterapeutica che possano diventare occasione di presentazione delle scuole e della loro offerta formativa, aperti a tutti gli iscritti e col medesimo obiettivo del precedente punto valutando l'opportunità di aprire tali giornate anche agli studenti del corso di laurea in Psicologia.

I precedenti protocolli stipulati tra l'Ordine degli Psicologi della Toscana e gli Istituti sono riassorbiti dal presente

Firenze, 28/10/2015

Ordine degli Psicologi della Toscana  
Il Presidente **Lauro Mengheri**

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia  
dell'Istituto di Psicoterapia Integrata - Firenze  
Il Direttore **Ezio Menoni**

Centro di Terapia Strategica di Arezzo  
In rappresentanza del Direttore **Giorgio Nardone**  
**Emanuela Muriana**

Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Grosseto (SPC)  
in rappresentanza del Direttore  
**Francesco Mancini**

Il responsabile di Sede **Andrea Gragnani**

Ass. Fiorentina Psicoterapia Psicoanalitica  
La Direttrice **Pratesi Cristina**

IPSICO Istituto di Psicologia e Psicoterapia  
Comportamentale e Cognitiva  
Il Presidente  
**Gabriele Melli**



PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA E GLI ISTITUTI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA (abilitati ai sensi del regolamento adottato con DM 11 dicembre 1998, n. 509) CON SEDE FORMATIVA NELLA REGIONE TOSCANA.

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia della  
"Scuola Cognitiva di Firenze"  
Il Direttore Carmelo La Mela

Scuola di Psicoterapia Psicosintetica- SIPT di  
Firenze  
La Vice direttrice Favero Nives

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del  
C.S.A.P.R. Centro Studi e Applicazione della  
Psicologia Relazionale (sede Toscana del Centro  
Studi di Terapia Familiare e Relazionale di Roma)  
Il Direttore Gianmarco Manfreda

Istituto Italiano Psicoterapia Relazionale - Siena  
In Rappresentanza del Direttore Liorio Camillo  
Martini Luisa

Scuola Psicoterapia Psicoumanitas  
In rappresentanza del  
Presidente Antonio Lo Iacono  
Luca Napoli

Centro Terapia Cognitivo Comportamentale CTCC  
In rappresentanza del Direttore  
Galassi Ferdinando  
Bartolozzi Claudio

Scuola di Psicoterapia Cognitiva ad orientamento  
costruttivista del CESIPc (Centro Studi in  
Psicoterapia Cognitiva) - Firenze

In rappresentanza del Direttore Lorenzo Cionini

Il Direttore Didattico  
Provvedi Gianluca

SEF Scuola Europea Psicoterapia Funzionale  
In rappresentanza del Direttore Bovo Paola  
Batistini Chiara

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia centrata  
sul cliente

dell'Istituto dell'Approccio centrato sulla Persona  
In rappresentanza del Presidente

Alberto Zucconi  
Bucci Mariangela

Scuola Psicoterapia Comparata SPC  
Il Direttore Pietro Caterini



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA

PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA TOSCANA E GLI ISTITUTI DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA (abilitati ai sensi del regolamento adottato con DM 11 dicembre 1998, n. 509) CON SEDE FORMATIVA NELLA REGIONE TOSCANA

Scuola di Psicoterapia Erich Fromm – Prato  
Il Direttore **Ezio Benelli**

Scuola di Psicoterapia Familiare e Relazionale  
dell'Istituto di Terapia Familiare di Firenze  
Il Direttore **Rodolfo De Bernardi**

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia  
dell'Istituto di Psicoterapia Analitica di Firenze  
(I.P.A.) – Firenze  
Il Direttore **Roberto Cutajar**

Scuola di Psicoterapia Familiare e Relazionale  
dell'Istituto di Terapia Familiare di Siena  
In rappresentanza del Direttore **Dino Mazzei**  
**Ilaria Garosi**